

**Seconda
domenica
di Quaresima**

Anno A

SIGNORE DA CHI ANDREMO?
L'EUCARISTIA PER LA VITA QUOTIDIANA
VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Una grande opera "penitenziale" è ascoltare come amore la Parola e calarla nella nostra vita, perché prima della mortificazione viene il nutrirsi con la Parola che sazia la nostra fame di autenticità.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Mt 4, 1-11.

Sul monte, in preghiera, sono avvolti come da un profumo intenso
come di Pane fragrante, pronto per la mensa dell'uomo
non sanno ancora da dove provenga, sono stupiti e ammirati
intuiscono che qualcosa di grande ha abbagliato i loro occhi

Una nube li avvolge e allontana per sempre la visione
ma resta nel cuore il desiderio di quel Pane che spande fragranza
rimane una traccia per trovarlo e gustarlo: "Ascoltatelo"
ascoltare il Maestro che ora appare come sempre l'hanno visto

"É bello stare qui", dicevano confusi
sarà senz'altro buono quel pane, se questo è il profumo che emana
ma dove trovarlo ora, che Mosè ed Elia non si vedono più
e rimane con loro solo chi li aveva chiamati sulle rive del lago?

A Pasqua gusteranno quel Pane di cui ora aspirano il profumo
è lui, il maestro e amico, il cibo che Dio dona come sostegno al loro cammino
è lui la forza che viene dal cielo perché l'uomo cammini verso questo traguardo
e trovi la gioia intensa che non svanisce in un fugace momento.

La prima lettura (Gen 12, 1-4a) presenta una pietra miliare della avventura della fede: Abram riceve una promessa e una benedizione e parte verso un incontro con Dio in cui saranno coinvolte, per lui e dopo lui, tante persone che come lui si fidano della parola dell'Altissimo. Il Vangelo (Mt 17, 1-9) propone l'esperienza dei tre apostoli che Gesù accompagna sul monte per mostrare loro un anticipo della sua pasqua, e assicurarli - dopo l'annuncio della passione - che lui è il vincitore. Mosè ed Elia, i grandi personaggi della prima Alleanza confermano con la loro silenziosa presenza la continuità tra la promessa ad Abramo e la vicenda del falegname di Nazaret, divenuto profeta del Regno di Dio.

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Un impegno

Per vivere questa
Parola possiamo
raccontaci in famiglia
dei momenti belli in cui
abbiamo gustato la
presenza di Dio, la sua
vicinanza a noi.
Momenti di gioia, di
consolazione, di
servizio che
sostengono il cammino
della fede.

una FAMIGLIA in PREGHIERA

Signore, non ci succede di fare esperienze così forti e straordinarie, incontri in cui ti sentiamo particolarmente vicino... eppure continuiamo a camminare come Abramo sulla strada che ci indichi, anche se ancora non vediamo chiaramente la meta.

Ci dai un'indicazione preziosa: se ascoltiamo le tue parole possiamo anche noi incontrare te, rimanere stupiti dalla tua bellezza e coinvolti in una storia che ci porterà lontano, verso la promessa di gioia che hai acceso nel nostro cuore. Il Pane dell'Eucaristia ci dia forza in questo cammino.

A cura di don Remigio Menegatti; un commento specifico per RAGAZZI in PARLO CON TE, anno A, EDB e nel sito www.parcchiadiillasi.it area commento alla Parola